



COMUNE DI CONDOFURI

PROVINCIA DI REGGIO DI CALABRIA

* * * * *

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.010 del 12 Marzo 2015

OGGETTO: Iniziative per la tutela della famiglia (Mozione Consigliere Iaria).-
Istituzione consulta permanente della Famiglia- Atto di indirizzo

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, questo giorno **Dodici** del mese di **Marzo** alle ore **16.00**, convocato dal Presidente del Consiglio con le modalità prescritte dal Regolamento comunale presso la sede Comunale, si è riunito in sessione straordinaria, seduta pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale dei quali sono membri i sigg.ri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Assen.</i>
ANTONIO SALVATORE GURNARI	PRESIDENTE CONSIGLIO	X	
SALVATORE MAFRICI	SINDACO	X	
GIULIA NAIMO	CONSIGLIERE	X	
GIUSEPPE BARRECA	CONSIGLIERE	X	
SALVATORE TRAPANI	CONSIGLIERE	X	
GIUSEPPE FOTI	CONSIGLIERE	X	
ROCCO FRMIDIO	CONSIGLIERE	X	
DOMENICO MAFRICI	CONSIGLIERE	X	
BRUNO MAISANO	CONSIGLIERE	X	
ANTONINO VADALA'	CONSIGLIERE	X	
TOMMASO IARIA	CONSIGLIERE	X	

Esce il Consigliere Mafri Domenico alle ore 19,05

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 0 (Zero)

Partecipa l'Avv. Donatella Palmisani, Segretario Comunale, incaricato della redazione del presente atto.

Il Presidente del Consiglio

Esce alle ore 18:40 l'assessore Barreca.

Presenti n. 10

Relaziona il consigliere **Iaria**: Ringrazio- inizia- i Consiglieri Vadala', Mafri Domenico, Trapani e Barreca. Ringrazio la Pro Loco, la scuola dell'infanzia Cocolandia la Fraternità Regina Pacis per aver condiviso la mozione. Si vuole porre il livello della discussione del nostro paese ad un raggio più ampio ed aperto. La Famiglia Naturale è fondata sul matrimonio tra uomo e donna. Legge la mozione.

Rientra alle ore 18:45 l'Assessore Barreca.

Presenti n. 11

Naimo: Questa stessa mozione è stata presentata il 23 maggio 2012 alla Regione Lombardia dalla Lega Nord. Il contesto sociale, rispetto a Condofuri, è completamente diverso. Sono rimasta sorpresa e trovo strumentale che questa mozione - presentata in una Regione - ora venga presentata in Consiglio Comunale a Condofuri. (All.b)

Alle ore 19:05 lascia la sala il Consigliere Mafrii Domenico.

Presenti: n. 10

Iaria: Che si tratti di una strumentalizzazione è un pensiero personale del Vice Sindaco. Non è così! La mozione è stata presentata e votata anche nel Consiglio Comunale di Reggio Calabria. Si vuole addivenire ad un'uguaglianza che non esiste tra famiglia naturale e famiglie di stesso genere. Si vuole ricorrere ad artifici anche dialettici. Tutto l'apparato teologico contesta questo documento.

Naimo: Le contestazioni a cui lei fa riferimento è sul fare o meno l'educazione sessuale nelle scuole.

Iaria: Questo documento fissa degli standard di educazione sessuale da adottare nelle scuole della Comunità Europea. E' chiaro che poi ogni professionista lo applicherà secondo un proprio metodo. Questo documento è contrario alla dottrina della Chiesa.

Vadalà: Dissento fortemente da quanto prima detto dal ViceSindaco -esordisce-. Ho fatto mia questa mozione. Tutto dipende dalla sensibilità soggettiva di chi va ad insegnare. Quando si parla di "professoroni" io automaticamente diffido. Solo Dio è infallibile. In un asilo sono state fatte lezioni "pornografiche" così definite dal Tg nazionale. Non ho mai fatto educazione sessuale eppure non ho mai avuto particolari problemi. Ho interagito con la famiglia di origine che conosce la psicologia del proprio figlio. Ritengo che freddi burocrati non possano entrare in dinamiche che devono rimanere prettamente familiari. La legge Scalfarotti è una legge incostituzionale, per come sostengono alcuni studiosi del diritto. C'è un assurdo. Si ritorna al reato di opinione. L'esprimersi contro il matrimonio gay potrebbe essere punito penalmente come reato, dai 18 mesi ai 4 anni di carcere. Si è inserita in questa legge una inciviltà, che porta alla necessità di tutelare le eterofobia.

Naimo: Lei ha detto un ammasso di fesserie. Sa cos'è il "personale formato secondo gli standard"?

Maisano: Abbiamo un argomento di delicatezza unica che riguarda bambini. Sono fortemente preoccupato. Ritengo che ognuno debba essere libero di fare ciò che ritiene più opportuno

Esce alle ore 19:40 Vadalà.

Presenti: n. 9

Sostengo - continua Maisano- l'idea di famiglia, ma l'argomento è così complesso. L'uomo è un universo. Non riesco ad avere un'opinione chiara. Mi auguro che i bambini abbiano a che fare con insegnanti che gli impartiscano i giusti equilibri.

Rientra Vadalà.

Presenti n. 10 ore 19:45

La cellula formativa primaria è la famiglia. Se noi votiamo il documento della famiglia, lo voterò, ma non posso esprimere un giudizio sul documento .

Sindaco: Non condivido la mozione che non è un andare a favore della famiglia, ma un andare oltre. Ha un unico aspetto positivo che è quello di aprire un momento di riflessione. Noi faremo una proposta sulla relazione della Dott.ssa Naimo. Ragioniamo sulla crisi della famiglia. Oggi il capro espiatorio sembra essere individuato nell'"altro", nel "diverso". Così ci si trova a respingere l'altro sotto il profilo sessuale. In relazione alla benedizione chiesta dal Consigliere Iaria, dobbiamo ricordare che apparteniamo ad uno Stato laico. La mia bibbia dal punto di vista istituzionale è la costituzione Italiana. Non si può basare la discussione solo sul punto di vista religioso. Mi impegno a ragionare su questa tematica con Associazioni laiche e Cattoliche. Non condivido quanto detto da Vadalà che l'unico ruolo educativo è attribuito ai genitori. In realtà sono importanti anche la Scuola, le Associazioni, che cooperano nella formazione dell'individuo. Ringrazio il Vice Sindaco per la relazione fornitaci. Lo spunto che potrebbe essere colto non è un voto favorevole di questa mozione verso la quale esprimo un voto fortemente contrario. Accetto quale spunto quello di riportare la mozione nel contesto sociale di Condofuri e non della Lombardia, per ragionare su un percorso con tutte le associazioni presenti sul territorio.

Naimo: Questa stessa mozione è stata presentata il 23 maggio 2012 alla Regione Lombardia dalla Lega Nord. Il contesto sociale, rispetto a Condofuri, è completamente diverso. Sono rimasta sorpresa e trovo strumentale che questa mozione - presentata in una Regione - ora venga presentata in Consiglio Comunale a Condofuri. (All.b)

Alle ore 19:05 lascia la sala il Consigliere Mafri Domenico.
Presenti: n. 10

Iaria: Che si tratti di una strumentalizzazione è un pensiero personale del Vice Sindaco. Non è così! La mozione è stata presentata e votata anche nel Consiglio Comunale di Reggio Calabria. Si vuole addivenire ad un'uguaglianza che non esiste tra famiglia naturale e famiglie di stesso genere. Si vuole ricorrere ad artifici anche dialettici. Tutto l'apparato teologico contesta questo documento.

Naimo: Le contestazioni a cui lei fa riferimento è sul fare o meno l'educazione sessuale nelle scuole.

Iaria: Questo documento fissa degli standard di educazione sessuale da adottare nelle scuole della Comunità Europea. E' chiaro che poi ogni professionista lo applicherà secondo un proprio metodo. Questo documento è contrario alla dottrina della Chiesa.

Vadalà: Dissento fortemente da quanto prima detto dal ViceSindaco -esordisce . Ho fatto mia questa mozione. Tutto dipende dalla sensibilità soggettiva di chi va ad insegnare. Quando si parla di "professoroni" io automaticamente diffido. Solo Dio è infallibile. In un asilo sono state fatte lezioni "pornografiche" così definite dal Tg nazionale. Non ho mai fatto educazione sessuale eppure non ho mai avuto particolari problemi. Ho interagito con la famiglia di origine che conosce la psicologia del proprio figlio. Ritengo che freddi burocrati non possano entrare in dinamiche che devono rimanere prettamente familiari. La legge Scalfarotti è una legge incostituzionale, per come sostengono alcuni studiosi del diritto. C'è un assurdo. Si ritorna al reato di opinione. L'esprimersi contro il matrimonio gay potrebbe essere punito penalmente come reato, dai 18 mesi ai 4 anni di carcere. Si è inserita in questa legge una inciviltà, che porta alla necessità di tutelare le eterofobia.

Naimo: Lei ha detto un ammasso di fesserie. Sa cos'è il "personale formato secondo gli standard"?

Maisano: Abbiamo un argomento di delicatezza unica che riguarda bambini. Sono fortemente preoccupato. Ritengo che ognuno debba essere libero di fare ciò che ritiene più opportuno

Esce alle ore 19:40 Vadalà.
Presenti: n. 9

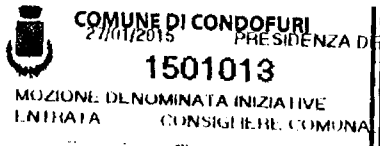
Sostengo - continua Maisano- l'idea di famiglia, ma l'argomento è così complesso. L'uomo è un universo. Non riesco ad avere un'opinione chiara. Mi auguro che i bambini abbiano a che fare con insegnanti che gli impartiscano i giusti equilibri.

Rientra Vadalà.
Presenti n. 10 ore 19:45

La cellula formativa primaria è la famiglia. Se noi votiamo il documento della famiglia, lo voterò, ma non posso esprimere un giudizio sul documento .

Sindaco: Non condivido la mozione che non è un andare a favore della famiglia, ma un andare oltre. Ha un unico aspetto positivo che è quello di aprire un momento di riflessione. Noi faremo una proposta sulla relazione della Dott.ssa Naimo Ragioniamo sulla crisi della famiglia. Oggi il capro espiatorio sembra essere individuato nell'"altro", nel "diverso". Così ci si trova a respingere l'altro sotto il profilo sessuale. In relazione alla benedizione chiesta dal Consigliere Iaria, dobbiamo ricordare che apparteniamo ad uno Stato laico. La mia bibbia dal punto di vista istituzionale è la costituzione Italiana. Non si può basare la discussione solo sul punto di vista religioso. Mi impegno a ragionare su questa tematica con Associazioni laiche e Cattoliche. Non condivido quanto detto da Vadalà che l'unico ruolo educativo è attribuito ai genitori. In realtà sono importanti anche la Scuola, le Associazioni, che cooperano nella formazione dell'individuo. Ringrazio il Vice Sindaco per la relazione fornitaci. Lo spunto che potrebbe essere colto non è un voto favorevole di questa mozione verso la quale esprimo un voto fortemente contrario. Accetto quale spunto quello di riportare la mozione nel contesto sociale di Condofuri e non della Lombardia, per ragionare su un percorso con tutte le associazioni presenti sul territorio.

Comune di Condofuri
Provincia di Reggio Calabria



Al Presidente del Consiglio

Il sottoscritto consigliere *Iaria Tommaso* presenta -ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art. 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio- la **Mozione** denominata "**Iniziativa per la tutela della famiglia naturale**" per la relativa trattazione in Consiglio.

-Proposta di delibera-

PREMESSO CHE:

- la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna rappresenta l'istituzione naturale aperta alla trasmissione della vita nonché l'unico ed adeguato ambito sociale in cui possono essere accolti i minori in difficoltà, anche attraverso gli istituti dell'affidamento e dell'adozione;
- la "famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società" e come tale "ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato" secondo quanto sancito dall'art.16, comma III°, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;
- la famiglia non è un'ideologia;
- la famiglia, infatti, costituisce ancor prima di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, una comunità di affetti e di solidarietà in grado di insegnare e trasmettere valori culturali, etici, sociali, spirituali e religiosi, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e di quelli della società. Essa costituisce, inoltre, il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a crescere nella sapienza umana e ad armonizzare i diritti degli individui con le altre istanze della vita sociale;
- le istituzioni devono provvedere allo stanziamento di pubblici sussidi al fine di garantire ai genitori un'effettiva libertà nella scelta della scuola per i propri figli, senza essere costretti a sostenere, direttamente o indirettamente, spese supplementari che impediscano o limitino di fatto tale libertà;

CONSIDERATO CHE:

- in tutta la Nazione, con il pretesto di combattere "inutili" stereotipi, si stanno moltiplicando i casi di aperta propaganda contro la famiglia naturale, soprattutto nel mondo scolastico con

proiezione di film e sitcom gay, diffusione di fiabe rivedute e corrette in chiave omosessuale e quindi consegnate ai bimbi della scuola dell'infanzia e pubblicate dall'UNAR, ufficio che dipende dal Dipartimento Pari Opportunità, il quale a sua volta fa capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- nel Liceo Giulio Cesare di Roma i professori hanno imposto ad allievi minorenni la lettura di un romanzo, a forte impronta omosessualista, dal titolo "Sei come sei" della scrittrice Melania Mazzucco (ed. Einaudi), alcuni passi del quale rivelano, in realtà, un chiaro contenuto pornografico descrivendo fra l'altro, nei dettagli, un rapporto di sesso orale fra due maschi;

- in numerose scuole italiane, nello scorso mese di marzo ed in occasione della c.d. "settimana contro il razzismo", è stata proiettata a un pubblico di minori la sitcom gay "Vicini", con numerose polemiche e proteste da parte delle Associazioni dei Genitori. Nel video in questione vengono pronunciate frasi come: "La famiglia tradizionale deve finire" o si assiste a scene di gay che si sposano davanti a un prete, a sua volta omosessuale;

- nella scuola materna "I sei colori di Ugo", a Roma, si è deciso quest'anno di sostituire la festa del papà con una più inclusiva "festa delle famiglie" per non discriminare una bambina con due madri lesbiche;

- è legittimo e condivisibile che nelle scuole si insegni a non discriminare i gay e altre minoranze, ma questo non deve in nessun modo implicare l'imposizione di un modello di società che prevede l'eliminazione delle naturali differenze tra i sessi;

- la strategia dell'UNAR mira, nei fatti, a destrutturare la famiglia naturale, impartendo già nei bambini, soggetti deboli e con la propria personalità in via di formazione, siffatti insegnamenti;

- nell'opuscolo dell'UNAR, dedicato ai docenti, viene richiesto a chi insegna di "non usare analogie che facciano riferimento a una prospettiva etero normativa in quanto tale punto di vista, ad esempio, potrebbe assumersi nell'assunzione che un bambino da grande si innamorerà di una donna e la sposterà";

- si sta applicando in numerose scuole materne ed elementari d'Italia il "Documento Standard per l'educazione sessuale in europa" che prevede, tra l'altro, per i bambini ricompresi nella fascia di età fra i 4 e i 6 anni, l'introduzione alla masturbazione infantile precoce, capacità di identificare i genitali nei dettagli e l'identità di genere, ovvero la scelta se essere maschietti o femminucce (all. A);

- la legge c.d. "Scalfarotto", approvata alla Camera e in discussione attualmente al Senato, parifica l'omofobia ai reati già condannati dalla legge Mancino (razzismo, antisemitismo, etc.). Una legge, questa, sull'eterofobia che nell'attuale formulazione, una volta approvata in via definitiva, comporterà che chi, ad esempio, si dichiarerà contrario al matrimonio fra

persone
reclusi
forma
l'obbl
offesa

tutto

Dichi
intro
da a
dirit
l'int
all'

- Ac
Fami
prom
scuol
cult

- a
Sta
eur

Com

persone dello stesso sesso sarà punito con un anno e 6 mesi di reclusione (che possono arrivare a 4 anni se il reato è svolto in forma associativa). Gli apparati dello Stato, inoltre, avranno l'obbligo di procedere d'ufficio anche se la persona ritenuta offesa dovesse ritirare la querela (all. B).

tutto quanto sopra premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CONDOFURI

Dichiara la propria opposizione a qualunque tentativo di introdurre nell'ordinamento giuridico disposizioni normative tali da alterare la stessa struttura della famiglia, comprimere i diritti dei genitori all'educazione dei propri figli, ignorare l'interesse superiore dei minori a vivere, crescere e svilupparsi all'interno di una famiglia naturale;

IMPEGNA LA GIUNTA MUNICIPALE

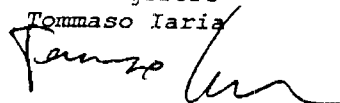
- Ad individuare una data per la celebrazione della "Festa della Famiglia Naturale", fondata sull'unione fra uomo e donna, promuovendone sia direttamente che indirettamente, attraverso scuole, associazioni e comitati, la valorizzazione dei principi culturali, educativi e sociali;

- a chiedere al Governo centrale la non applicazione del Documento Standard per l'educazione sessuale in Europa, redatto dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Condefuri li, 27.01.2015

Il consigliere

Tommaso Iaria



(All. A)

Federal Centre
for
Health
Education

Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA

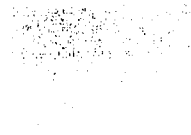
Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

*Quadro di riferimento
per responsabili delle politiche,
autorità scolastiche e sanitarie,
specialisti*

FISS FEDERAZIONE
ITALIANA
SESSUOLOGIA
SCIENTIFICA



EUROPE



Federal Centre
for
Health
Education

Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA

Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

*Quadro di riferimento per responsabili
delle politiche, autorità scolastiche
e sanitarie, specialisti*

Centro Federale per l'Educazione alla Salute, BZgA (Germania)
Colonia 2010

Edizione italiana promossa e finanziata dalla Federazione Italiana
di Sessuologia Scientifica

Curatore e revisore scientifico: Piero Stettini
Traduzione di: Laura Barnaba

FISS FEDERAZIONE
ITALIANA
DI SESSUOLOGIA
SCIENTIFICA

Prima Parte: Introduzione

1. Background e obiettivi

Il presente documento illustra gli Standard raccomandati per l'educazione sessuale. Gli Standard indicano ciò che bambini e ragazzi, nelle diverse età, dovrebbero sapere e comprendere, quali situazioni o sfide dovrebbero essere in grado di gestire a tali età e quali valori e atteggiamenti è necessario che essi maturino per poter crescere in modo gratificante, positivo e sano per quanto attiene la sessualità.

Il presente documento può essere utilizzato per sostenere la causa dell'educazione sessuale e altresì per definire o migliorare i programmi curriculari nei differenti gradi dell'istruzione.

Nell'ambito delle attività di sostegno alla causa dell'educazione sessuale, il presente documento può svolgere opera di persuasione sui responsabili delle politiche circa l'importanza di introdurre l'educazione sessuale o di migliorare gli approcci in uso. Gli Standard costituiscono un buon punto di partenza per un dialogo sull'educazione sessuale con i principali responsabili dei processi decisionali e con tutti gli interlocutori e le parti in causa. Se gli Standard vengono utilizzati per definire programmi curriculari o aggiornare i programmi esistenti, il documento deve essere adattato alle specifiche esigenze e situazioni del paese in questione. Gli Standard sono di ausilio nell'individuare quali possano essere i passi ulteriori verso un approccio olistico all'educazione sessuale e forniscono indicazioni specifiche per la definizione dei risultati dell'insegnamento, parte integrante di ogni

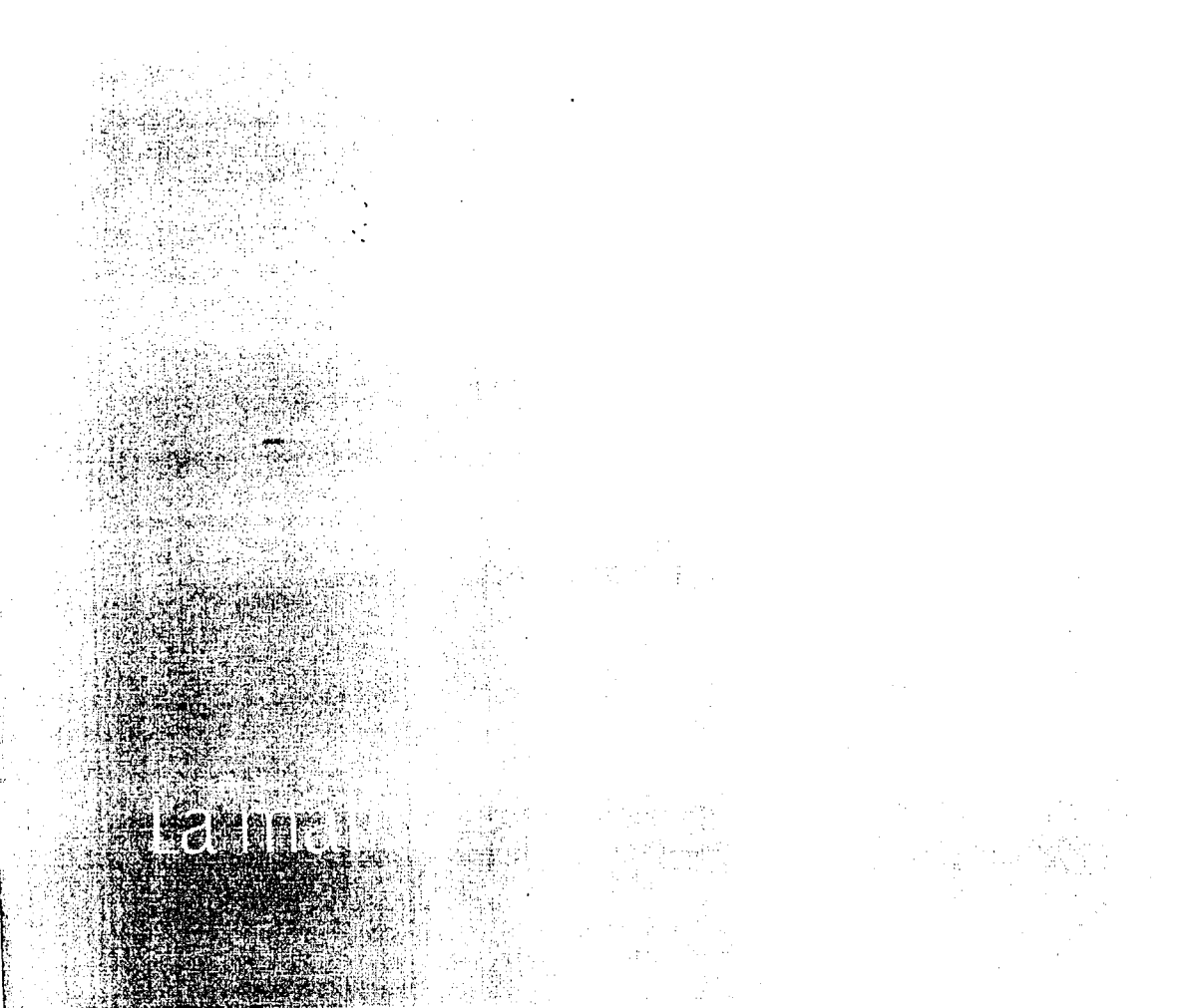
programma curricolare.

Il presente documento nasce per rispondere alla necessità di standard per l'educazione sessuale manifestatasi nella Regione Europea dell'OMS. Svariati paesi europei hanno, infatti, contattato l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS per assistenza nella definizione di programmi di educazione sessuale. Standard europei basati sull'esperienza dei paesi europei con una più lunga tradizione nell'educazione sessuale e che rappresentano le conoscenze esperte e congiunte di specialisti del campo provenienti da varie nazioni forniscono un prezioso quadro di riferimento per mettere a punto programmi di educazione sessuale.¹

Un "nuovo bisogno" di educazione sessuale

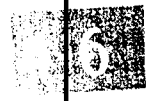
Ad innescare il bisogno di educazione sessuale sono stati vari cambiamenti avvenuti nel corso dei decenni passati. Questi cambiamenti includono la globalizzazione e le migrazioni di nuove fasce di popolazione con diverso background culturale e religioso, la veloce diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione - in particolare internet e la telefonia cellulare -, la comparsa e la diffusione

¹ Gli standard e i contenuti consigliati per le attività educative per l'educazione sessuale (ASSE) e i strumenti sui vari aspetti possono essere reperiti nella parte C della bibliografia e le banche dati dell'UNESCO e le ampie rassegne sull'educazione sessuale in Europa a cura del BZQA e della IPPF possono essere un buon punto di partenza per il mese a numero di un nuovo programma curriculari dell'UNESCO HIV and AIDS Education Clearinghouse (IPPF, 2005a, 2007; Lazarus & Hilsbrand, 2007; BZQA/WHO Regional Office for Europe, 2006)



Fascia di età 0-4	38
Fascia di età 4-6	40
Fascia di età 6-9	42
Fascia di età 9-12	44
Fascia di età 12-15	46
Fascia di età 15 ed oltre	48

Il corpo umano e lo sviluppo		Fertilità e riproduzione		Sessualità		Emozioni /affetti	
<ul style="list-style-type: none"> tutte le parti del corpo e le loro funzioni corpi diversi e sessi diversi Igiene del corpo la differenza tra sé e gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> dare un nome alle parti del corpo eseguire le pratiche igieniche (lavarsi ogni parte del corpo) riconoscere le differenze del corpo esprimere bisogni e desideri 	<ul style="list-style-type: none"> gravidanza, nascita e neonati basi della riproduzione umana (da dove vengono i bambini) modi diversi di entrare a far parte di una famiglia (es. adozione) il fatto che alcune persone hanno figli e altre no 	<ul style="list-style-type: none"> parlare di questi argomenti utilizzando il lessico corretto 	<ul style="list-style-type: none"> gioia e piacere nel toccare il proprio corpo, masturbazione infantile precoce scoperta del proprio corpo e dei propri genitali il fatto che la gioia del contatto fisico è un aspetto normale della vita di tutte le persone tenerezza e contatto fisico come espressioni di amore e affetto 	<ul style="list-style-type: none"> acquisire consapevolezza dell'identità di genere parlare delle sensazioni (s)piacevoli del proprio corpo esprimere i propri bisogni, desideri e limiti, ad esempio nel "gioco del dottore" 	<ul style="list-style-type: none"> un'immagine positiva del proprio corpo e di sé: l'autostima rispetto per le differenze apprezzamento per il proprio corpo apprezzare il senso di benessere, vicinanza e fiducia creati dalle esperienze fisiche e di attaccamento rispetto per l'equità di genere 	<ul style="list-style-type: none"> accettare i diversi modi di entrare figlio all'interno di una famiglia
<ul style="list-style-type: none"> diversi tipi di amore voglia di dire "sì" e voglia di dire "no" le parole dei sentimenti la sensazione di aver bisogno di privacy 	<ul style="list-style-type: none"> provare e mostrare empatia dire sì/dire no esprimere e comunicare le proprie emozioni, desideri e bisogni esprimere il proprio bisogno di privacy 	<ul style="list-style-type: none"> il concetto che le emozioni si esprimono in molti modi differenti sentimenti positivi verso il proprio sesso e il proprio genere (è bello essere una femmina - o un maschio!) l'opinione che le proprie emozioni siano giuste e che sia giusto esprimerle un atteggiamento positivo verso le diverse emozioni nelle diverse circostanze 					



Il corpo un sviluppo

Fertilità e riproduzione

Sessuali

Emozioni

* argomento principale (nuovo) * argomento principale (consolidamento) * argomento supplementare (nuovo) * argomento supplementare (consolidamento)

Parlamenti
 per i bambini a sviluppare

Il corpo umano e lo sviluppo

- tutte le parti del corpo e le loro funzioni
- diversi corpi e diversi sessi
- Igiene del corpo
 - differenze nel corpo e nello sviluppo in relazione all'età

- chiamare le parti del corpo con il loro nome
- eseguire le pratiche igieniche (lavarsi ogni parte del corpo)
- riconoscere le differenze corporee
- esprimere bisogni e desideri
 - riconoscere il proprio e altrui bisogno di privacy

- un'identità di genere positiva
- un'immagine positiva del corpo e di sé; autostima
- rispetto per le differenze
- rispetto per l'equità di genere

Fertilità e riproduzione

- miti sulla riproduzione (ad es. In alcuni paesi si racconta ai bambini che i neonati sono "portati dalla cicogna")
- vita: gravidanza, nascita e neonati; fine vita
- basi della riproduzione umana

- parlare di questi argomenti utilizzando il lessico corretto

- rispetto delle differenze: alcune persone hanno figli, altre no

Sessualità

- gioia e piacere nel toccare il proprio corpo; masturbazione infantile precoce
- scoperta del proprio corpo e dei propri genitali
 - il significato e l'espressione della sessualità (ad esempio l'espressione di sentimenti di amore)
 - linguaggio sessuale appropriato
 - sensazioni legate alla sessualità (vicinanza, piacere, eccitazione) come componenti della gamma di sensazioni umane (devono essere positive; non devono includere la coercizione o il far del male)

- parlare di argomenti inerenti la sessualità (competenze comunicative)
- consolidare la propria identità di genere
 - utilizzare il linguaggio sessuale in modo non offensivo

- un'immagine positiva del corpo
- rispetto per gli altri

Emozioni /affetti

- gelosia, rabbia, aggressività, delusione
- amicizia e amore verso persone dello stesso sesso
 - differenza tra amicizia e amore
 - amori segreti, primo amore (infatuazioni e "cotte", amore non ricambiato)

- gestire le delusioni
- esprimere e comunicare le proprie emozioni, i propri desideri e i propri bisogni
 - gestire il proprio e altrui bisogno di privacy
 - analizzare i propri sentimenti con il nome corretto

- la convinzione che i sentimenti di amore (in quanto appartenenti alla gamma delle emozioni) sono naturali
- l'opinione che la propria esperienza e l'espressione delle proprie emozioni sono giuste e importanti (attribuire valore ai propri sentimenti)

argomento principale (nuovo) argomento principale (consolidamento) argomento supplementare (nuovo) argomento supplementare (consolidamento)

4-6

Informazioni

Trasmettere informazioni

Attività

Stimolare i bambini a sviluppare

Atteggiamenti

Altriare i bambini a sviluppare

Relazioni e stili di vita

- amicizia
- relazioni con persone dello stesso sesso
- tipi diversi di relazioni (familiari)
- diverse concezioni di famiglia

- rapportarsi l'un l'altro, con i familiari e gli amici in modo appropriato
- convivere in famiglie basate sul rispetto reciproco
- costruire e mantenere relazioni

- accettazione delle diversità
- rispetto dei diversi stili di vita

Sessualità, salute e benessere

- buone e cattive esperienze con il proprio corpo/cosa dà una buona sensazione? (ascolta il tuo corpo)
- se l'esperienza /la sensazione non è buona non si deve sempre accondiscendere

- fidarsi del proprio istinto e mettere in pratica il modello dei tre passi (dire no, andare via, parlare con una persona di fiducia)
- raggiungere sensazioni di benessere

- la convinzione che spetta a loro decidere
- la consapevolezza dei rischi
- apprezzamento per il proprio corpo
- la consapevolezza che è giusto chiedere aiuto

Sessualità e diritti

- l'abuso; alcune persone non sono buone, si fingono gentili ma possono essere violente
- i propri diritti (compresi il diritto all'informazione e il diritto di essere protetti)
- la responsabilità degli adulti rispetto alla sicurezza dei bambini

- fare domande
- rivolgersi ad una persona di fiducia in caso di problemi
- esprimere bisogni e desideri

- la convinzione "il mio corpo appartiene a me"
- la consapevolezza dei propri diritti

Influenze sociali e culturali sulla sessualità (valori/norme)

- differenze di genere, differenze culturali e differenze legate all'età
- valori e norme cambiano da paese a paese e di cultura in cultura
- tutti i sentimenti sono giusti, ma non sono giuste tutte le azioni intraprese sulla spinta di quegli stessi sentimenti
- norme sociali e norme e valori culturali

- riconoscere e affrontare le differenze nei valori
- rispettare le norme sociali e culturali
- discutere delle differenze

- comportamenti socialmente responsabili
- un atteggiamento aperto e non giudicante
- accettazione dell'uguaglianza dei diritti
- rispetto per le differenti norme inerenti la sessualità
- rispetto per il corpo proprio e altrui

▪ argomento principale (nuovo)

▪ argomento principale (consolidamento)

▪ argomento supplementare (nuovo)

▪ argomento supplementare (consolidamento)

(A.C.C.-B)

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 245}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SCALFAROTTO, ZAN, TINAGLI, CHIMIENTI, AIELLO, AIRAUDDO, ALBERTI, AMENDOLA, AMODDIO, ASCANI, BALDASSARRE, BARONI, BASILIO, BAZOLI, BELLANOVA, BENEDETTI, BENI, BERLINGHIERI, MASSIMILIANO BERNINI, PAOLO BERNINI, MARIANELLA BIANCHI, NICOLA BIANCHI, BIFFONI, BINDI, BOCCADUTRI, BOCCIA, BONACCORSI, BONAFÈ, BONIFAZI, BONOMO, FRANCO BORDO, MICHELE BORDO, BOSCHI, BOSSA, BRAGA, BRATTI, BRESCIA, BRUGNEROTTO, BUSTO, CAMPANA, CAPOZZOLO, CARBONE, CARIELLO, CARRESCIA, CASO, CASTELLI, CATALANO, CECCONI, CENNI, ANTIMO CESARO, CHAOUKI, CIMBRO, CIVATI, COLLETTI, COLONNESE, COMINELLI, CORDA, COSTANTINO, COZZOLINO, CRIMI, CRIPPA, CRIVELLARI, CURRÒ, D'AGOSTINO, D'AMBROSIO, D'OTTAVIO, D'UVA, DA VILLA, DADONE, DAGA, DALL'OSSO, DALLAI, DE MENECH, DE MICHELI, DE ROSA, DECARO, DEL GROSSO, DELL'ORCO, DELLA VALLE, DI BATTISTA, DI BENEDETTO, DI SALVO, MANLIO DI STEFANO, DI VITA, DURANTI, FANUCCI, FARAONE, DANIELE FARINA, CLAUDIO FAVA, FERRARA, FERRARI, FICO, FRAGOMELI, FRATOIANNI, FREGOLENTI, FRUSONE, FURNARI, GADDA, GAGNARLI, GALGANO, GALLINELLA, GARAVINI, GASPARINI, GELLI, GIACHETTI, GIANCARLO GIORDANO, GIULIANI, GOZI, GRIBAUDO, GRILLO, LORENZO GUERINI, GUERRA, GUTGELD, CRISTIAN IANNUZZI, KRONBICHLER, L'ABBATE, LABRIOLA, LACQUANITI, LAFORGIA, LAVAGNO, LEONORI, LIUZZI, LOMBARDI, LOREFICE, LOTTI, LUPO, MADIA, MAGORNO, MALISANI, MALPEZZI, MANFREDI, MANNINO, MANTERO, MARTELLI, MARZANA, MARZANO, MATARRELLI, MAURI, MAZZIOTTI DI CELSO, MAZZOLI, MELILLA, MARCO MELONI, META, MICILLO, MIGLIORE, MOGHERINI, MOLEA, MORANI, MORETTI, MOSCA, MOSCATT, MUCCI, NARDELLA, NESCI, NESI, NICCHI, NUTI, OLIARO, ORFINI, PAGLIA, PALAZZOTTO, PALMA, PANNARALE, PARENTELA, PARRINI, PELLEGRINO, PELUFFO, PES, PESCO, PETRAROLI, PIAZZONI, PICCOLI NARDELLI, PICIerno, PILOZZI, GIUDITTA PINI, PIRAS, PLACIDO, POLLASTRINI, PRODANI, QUARANTA, QUARTAPELLE PROCOPIO, RAGOSTA, RAMPI, REALACCI, RICHETTI, RIZZETTO, RIZZO, ANDREA ROMANO, PAOLO NICOLÒ ROMANO, RUOCCO, SARTI, SCAGLIUSI, SCOTTO, SCUVERA, SENALDI,

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Definizioni relative all'identità sessuale).

1. Ai fini della legge penale, si intende per:

a) « identità sessuale »: l'insieme, l'interazione o ciascuna delle seguenti componenti: sesso biologico, identità di genere, ruolo di genere e orientamento sessuale;

b) « identità di genere »: la percezione che una persona ha di sé come uomo o donna, anche se non corrispondente al proprio sesso biologico;

c) « ruolo di genere »: qualunque manifestazione esteriore di una persona che sia conforme o contrastante con le aspettative sociali connesse all'essere uomo o donna;

d) « orientamento sessuale »: l'attrazione emotiva o sessuale nei confronti di persone dello stesso sesso, di sesso opposto o di entrambi i sessi.

ART. 2.

*(Modifiche all'articolo 3 della legge
13 ottobre 1975, n. 654).*

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, anche ai fini dell'attuazione dell'articolo 4 della convenzione, è punito:

a) con la reclusione fino a un anno e sei mesi chiunque, in qualsiasi modo, diffonde idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazio-

nali, religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima;

b) con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, in qualsiasi modo, incita a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima ».

2. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, le parole: « o religiosi » sono sostituite dalle seguenti: « , religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima ».

ART. 3.

(Modifiche al decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205).

1. Al titolo del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, le parole: « e religiosa » sono sostituite dalle seguenti: « , religiosa o motivata dall'identità sessuale della vittima ».

2. Alla rubrica dell'articolo 1 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, le parole: « o religiosi » sono sostituite dalle seguenti: « , religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima ».

3. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la parola: « finalità » è sostituita dalla seguente: « motivi »;

b) dopo le parole: « o religioso » sono inserite le seguenti: « o relativi all'identità sessuale della vittima ».

All. b)
delibera 10 del
12/03/2015

Signor Presidente,

Signor Sindaco,

Colleghi Consiglieri,

Cittadini,

prima di addentrarmi nel merito della discussione vorrei ringraziare coloro i quali hanno sottoscritto il testo della presente mozione, per cui rivolgo un ringraziamento ai colleghi consiglieri Mafrici Domenico e Vadalà Antonino ed anche al consigliere Maisano ed agli Assessori Barreca e Trapani che hanno assicurato il loro appoggio alla stessa. La mozione è stata sottoscritta anche dai locali club Forza Silvio "Città di Condofuri" ed "Area Grecanica" che ringrazio. Un caloroso ringraziamento lo rivolgo poi alla Scuola dell'Infanzia Cocolandia ed a quella Parrocchiale San Michele, alla Pro loco ed alla Fraternità Marianista Regina Pacis per aver anch'essi sottoscritto la mozione. Infine consentitemi di dire grazie all'amico Franco Mafrica che ha instancabilmente (e straordinariamente) operato da "ufficiale di collegamento" con le associazioni appena menzionate.

La chiamata in causa delle comunità religiose congiuntamente alle scuole dell'infanzia origina dalla presa d'atto che ad essere intaccato è il caposaldo della nostra società: la famiglia, intesa, appunto, quale unione tra un uomo ed una donna. Chiarisco subito, a scanso di equivoci, che ritengo giusto non discriminare i gay così come ogni altra minoranza, ma questo non può in nessun modo determinare l'imposizione di un modello di società che contempla l'eliminazione "culturale" delle naturali differenze tra i sessi.

Si va diffondendo sempre più nel mondo occidentale la "teoria dei gender", un'idea che sostiene la non esistenza di una differenza biologica tra uomini e donne determinata da fattori fisici: l'umanità, quindi, non sarebbe più divisa tra maschi e femmine, bensì fatta di individui che scelgono liberamente chi vogliono essere... Come dire: il sesso è un'opinione! La cosa grave è che anche l'Unione Europea ha adottato la teoria del gender come un'ideologia ugualitaria. Un'uguaglianza che procede al contrario, vale a dire come negazione di ogni differenza e con la pretesa di trattare allo stesso modo situazioni che "uguali" non sono. Tutto ciò è accaduto grazie ad una massiccia

offensiva culturale rispetto alla quale siamo rimasti per lo più inermi e/o indifferenti. Le stesse “nozze gay”, infatti, rappresentano non un diritto bensì l’effetto pregnante di una sapiente strategia di marketing che ha ingenerato “un prodotto culturale che nega la realtà”. Ma la famiglia non è una merce né un’ideologia e non possiamo consentire che la si destrutturi in nome di un’idea impossibile di uguaglianza.

«Distaccandoci dal reale possiamo dire di tutto e di più, però non stiamo facendo cultura, ma delirio. E’ necessario stimolare il dibattito antropologico e scientifico pubblico sulla differenza maschio/femmina, non letta come disuguaglianza da abbattere, ma come chiamata ad una feconda relazione» scrive Chiara Atzori, autrice di un volume che rilegge il tema della sessualità dal punto di vista scientifico e denuncia la falsità scientifica della teoria del gender.

Purtroppo, però, oggi le cose hanno preso una piega diversa tanto che il “Documento Standard per l’educazione sessuale in Europa”, la cui applicazione si sta diffondendo nelle scuole materne ed elementari, prevede per i bambini ricompresi nella fascia di età fra i 4 e i 6 anni: capacità di identificare i genitali nei dettagli e l’identità di genere, ovvero la scelta se essere maschietti o femminucce e l’introduzione alla masturbazione infantile precoce.

A tanto siamo arrivati.

Vediamo cosa dicono in proposito le Sacre Scritture, Romani 1: 26-32

26 Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; le loro donne hanno cambiato i rapporti naturali in rapporti contro natura. **27** Egualmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono accesi di libidine gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi uomini con uomini, ricevendo così in se stessi la punizione che s’addiceva al loro traviamiento. **28** E poiché hanno disprezzato la conoscenza di Dio, Dio li ha abbandonati in balia d’una intelligenza depravata, sicché commettono ciò che è indegno, **29** colmi come sono di ogni sorta di ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia; pieni d’invidia, di omicidio, di rivalità, di frodi, di malignità; diffamatori, **30** maldicenti, nemici di Dio, oltraggiosi, superbi, fanfaroni, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, **31** insensati, sleali, senza cuore, senza misericordia. **32** E pur conoscendo il giudizio di Dio, che cioè gli autori di tali cose meritano la morte, non solo continuano a farle, ma anche approvano chi le fa.

Collegli, io credo che per combattere (e vincere) l’indifferenza e la disgregazione etica e sociale che dominano la modernità l’unico rimedio sia rappresentato dai valori cristiani esplicitati nelle Sacre Scritture.

Ecco perchè è importante porre alla base delle determinazioni politiche i valori cristiani che costituiscono l’architrave insostituibile della nostra società.

Ecco perchè è importante, oggi più che mai, battersi per la loro difesa.

Ecco perché è necessario che ciascuno di noi faccia quanto possibile per arginare questa assurda deriva ideologica che vorrebbe far sì che sia considerato "normale" che un bambino abbia due mamma o due papà... Ecco perché è importante che ogni cristiano si batta quotidianamente, nei vari fronti civili e sociali in cui è impegnato, per far sì che ciò non accada.

Ecco perché bisogna, soprattutto, che i cristiani siano coerenti con loro stessi: come si potrebbe, infatti, sostenere le ragioni che stanno alla base della mozione e poi adottare e/o promuovere nel proprio ambito lavorativo azioni che vanno nella direzione contraria?

I cristiani non devono, anzi non possono, essere ipocriti. E non possono esser ipocriti soprattutto quando per lo mezzo ci sono i bambini con il loro futuro.

L'attacco scatenato contro il fondamento della nostra società è impressionante per volume e potenza: un fuoco di fila che mira a distruggerla dalle fondamenta ed io, che non sono cattolico ma cristiano, voglio concludere citando due diversi interventi di Papa Francesco:

«La colonizzazione ideologica... un esempio: venti anni fa, nel 1995, un Ministro dell'Istruzione Pubblica aveva chiesto un prestito forte per fare la costruzione di scuole per i poveri. Le hanno dato il prestito a condizione che nelle scuole ci fosse un libro per i bambini di un certo livello. Era un libro di scuola, un libro preparato bene didatticamente, dove si insegnava la teoria del gender. Questa donna aveva bisogno dei soldi del prestito, ma quella era la condizione... Questa è la colonizzazione ideologica: entrano in un popolo con un'idea che niente ha da fare col popolo; sì, con gruppi del popolo, ma non col popolo, e colonizzano il popolo con un'idea che cambia o vuol cambiare una mentalità o una struttura... Il popolo ha la sua cultura, la sua storia; ogni popolo ha la sua cultura. Ma quando vengono condizioni imposte dagli imperi colonizzatori, cercano di far perdere ai popoli la loro identità e fare una uguaglianza».

*«[...] Viviamo in una cultura del provvisorio, in cui sempre più persone rinunciano al matrimonio come impegno pubblico. Questa rivoluzione nei costumi e nella morale ha spesso sventolato la "bandiera della libertà", ma in realtà ha portato devastazione spirituale e materiale a innumerevoli esseri umani, specialmente ai più vulnerabili [...] La famiglia rimane al fondamento della convivenza e la garanzia contro lo sfaldamento sociale. I bambini hanno il diritto di crescere in una famiglia, **con un papà e una mamma**, capaci di creare un ambiente idoneo al loro sviluppo e alla loro maturazione affettiva - e poi ancora- La famiglia è un fatto antropologico, e conseguentemente un fatto sociale, di cultura, ecc. Noi non possiamo qualificarla con concetti di natura ideologica, che hanno forza soltanto in un momento della storia, e poi decadono. Non si può parlare oggi di famiglia conservatrice o famiglia progressista: **la famiglia è famiglia!** Non lasciatevi qualificare da questo o da altri concetti di natura ideologica.*


La famiglia ha una forza in sé [...] Possa questo colloquio essere fonte d'ispirazione per tutti coloro che cercano di sostenere e rafforzare l'unione dell'uomo e della donna nel matrimonio come un bene unico, naturale, fondamentale e bello per le persone, le famiglie, le comunità e le società».

Difendere la famiglia naturale, quella formata da un uomo e da una donna, non è dunque un problema di destra o di sinistra e nemmeno di maggioranza o minoranza: è molto più semplicemente un problema di coscienza (la nostra) perché è con essa che, alla fine, dovremo pur fare i conti ed è dovere della Politica trovare coesione attorno ai valori indissolubili della nostra società.

Che Dio benedica questa assemblea, le nostre famiglie ed i nostri figli!

Grazie

Condofuri li, 12.03.2015

Il consigliere
Tommaso Iaria


REV. C) dubbio
n° 10 del 17/03/2015

Dalla mozione presentata dal consigliere Iaria Tommaso "iniziative per la tutela della famiglia naturale" emerge chiaro un sentimento omofobico.

PRES. DELLA LEGA NORO ALLA REG. LOMBARDO 28. 5/3

Non si comprende tuttavia, come a sostegno della stessa, vengano utilizzati argomenti alquanto incomprensibili e insinuazioni di dubbia interpretazione.

La famiglia, ^{instata} risulterebbe fortemente minacciata da propagande contro di essa, attraverso una invasione di stimoli educativi perversi, che passano attraverso la scuola.

Fermo restando che la famiglia rappresenta il nucleo sociale portante, non si può trascurare la valutazione di alcuni dati allarmanti denunciati dal Report Istat giugno 2014.

- Progressiva crescita della propensione a interrompere un matrimonio
- Dal 95 al 2012 si passa ad una percentuale di separazione dal 16% al 31% - divorzi dal 7% al 17%

Una, cioè, progressiva instabilità coniugale con durata media del matrimonio 16 anni, risultando più fragili i matrimoni recenti e in ceti più acculturati.

Allora, forse, dovremmo ricercare le cause, individuarle e poi operare in sinergia per il recupero di questa importante Istituzione, piuttosto che rincorrere inutili fantasmi.

Grande - è riportato in mozione - la responsabilità dell'UNAR, che nei fatti mira a destrutturare la famiglia, e aggredisce la stabilità sessuale dei minori. Come se la omosessualità, fosse una condizione determinata dall'educazione.

L'UNAR, tutt'altro, ha la funzione di rimuovere la discriminazione di ogni tipo con diverse iniziative e di promuovere azioni positive e campagne di comunicazione attraverso competenze specifiche.

I fatti "colposi" consistono nelle modifiche apportate alle favole, ben note della nostra infanzia, dove la mamma o entrambi i genitori morivano, lasciando figli orfani in balia di matrigne cattive ed isteriche, con padri assenti, completamente plagiati e anaffettivi, streghe, orchi... davvero molto allegre e rassicuranti!

Le considerate "famigerate" favole dell'UNAR, attualizzate, sono soltanto strumenti per presentare ai bambini una società più moderna, dove magari cambiano i contenuti perché le problematiche sono cambiate...e invece, vien riportato che traumatizzano il piccolo, in un mondo in realtà, dove la televisione, il computer, i video-giochi e quant'altro fanno da padroni!

Con questo, nessuna critica ai grandi autori delle favole, la strategia che intravedo è uguale cioè avvicinare il mondo infantile ai problemi contemporanei.

Pericolosissime sono, poi,sec quanto riportato nella mozione, le brevissime commedie altamente ironiche, dove un numero ristretto di personaggi, immersi in un ambiente familiare, in cui ci si può facilmente immedesimare, presentano cosa succede se, sul tuo pianerottolo, ti ritrovi "vicini" diversi, disabili, stranieri, gay ecc, creando un impatto emotivo col quale ciascuno si può confrontare prima ancora che accada realmente.

Altro passo riguarda il Liceo Classico "Giulio Cesare" di Roma, dove i ragazzi del quinto ginnasio, 16/17 anni, all'interno di un percorso di lettura di testi classici e moderni, di cui erano a conoscenza i genitori, tra i 21 testi già letti, è stata contestata la lettura del libro "sei come sei" della Mazzucco, autrice più volte premiata per la sua professionalità.

Nel testo si affrontano, con grande lealtà, le problematiche di omofobia e bullismo che serpeggiano nelle scuole, con una descrizione contestata solo da qualcuno (perché "troppo reale") e difesa dai più, in quanto il fenomeno del bullismo a scuola, che spesso sfocia in atti violenti omofobici senza che il più delle volte ciò emerga in tutta la sua gravità, questo sì che dovrebbe essere oggetto di percorsi educativi adeguati.

Per quanto riguarda il documento standard per l'educazione sessuale, è molto importante analizzare alcuni punti.

Il Centro Federale per l'ed. sanitaria, dove il documento è stato redatto, è un'Autorità specialistica all'interno del Ministero Federale della Sanità, attivo dal 1967, si occupa di prevenzione, AIDS, tossicodipendenza, pianificazione familiare, ecc., dal 2003 è diventato un centro di collaborazione OMS/Europa per la salute sessuale e riproduttiva. Stiamo parlando di un gigante internazionale riguardo le tematiche menzionate, tanto che a redigere questo documento hanno lavorato 19 esperti in medicina, psicologia e scienze sociali.

Esso costituisce un punto di partenza e fornisce linee guida per poi essere adattato alle diverse realtà attraverso protocolli e accordi con i principali responsabili di tutte le parti in causa.

Composto da circa 50 pagine, non solo quelle allegate alla mozione che potrebbero trarre in inganno il lettore che non ha competenze in merito, spiega nel dettaglio motivazioni, obiettivi, strategie ed interventi da effettuare con personale adeguatamente formato.

Gli interventi prevedono diversi livelli di Target, iniziano in età molto precoce per concludersi in età adolescenziale, perfettamente in linea con lo sviluppo psicosessuale, ben documentato nel testo.

E'anche vero che un siffatto documento possa non risultare gradito ai genitori, ma trattasi di mero pregiudizio in quanto ai fini di una contestazione sul valore è necessario fornire apposita documentazione con altrettanta validità scientifica.

Certo, questo mondo, veloce e complesso, ci sfida ogni giorno, mentre ci vediamo sfuggire il controllo educativo dei nostri ragazzi, che un tempo si consumava quasi completamente all'interno delle mura domestiche.

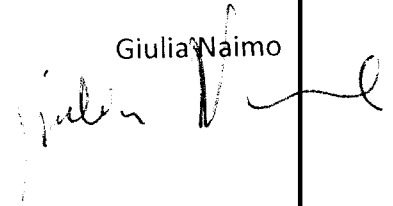
Tuttavia, il mondo non si ferma, semplicemente, perché non sopportiamo la sua corsa e forse sarebbe necessaria un'interazione tra i servizi e le agenzie educative, affinché i genitori possano effettuare scelte consapevoli.

Per quanto riguarda la legge Scalfarotto, altro non è che la legge "Mancino - Reale", con la quale nel 1975 veniva resa esecutiva la Convenzione Internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di

discriminazione razziale e che verrebbe così ad essere estesa anche all'identità di genere, senza che questo soltanto possa in alcun modo comportare rischi per la famiglia o, peggio ancora, che ciò possa portare a perseguire penalmente chi giustamente ne difenda il suo valore assoluto.

E' bene ribadire, senza lasciare spazio ad alcun dubbio, che il sostegno della famiglia tradizionale non solo è condivisibile, è oggettivamente un atteggiamento delle istituzioni corretto, perché l'aiuto a queste famiglie è un atto di solidarietà e contribuisce al benessere di tutti.

Giulia Naimo

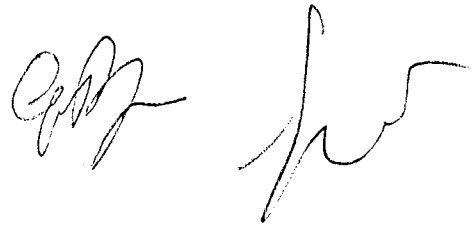


...che appar

20.10.1985

PUR RICONOSCENDO E SOSTENENDO LA SACRALITÀ DELLA FAMIGLIA
TRA UOMO E DONNA

FORNITO IL PATRIMONIO, RITENGO CHE QUESTO ARGOMENTO NON PUÒ
ESSERE OGGETTO DI QUESTO CONSIGLIO COMUNALE. SI ANDREBBERO A TRATTARE
ARGOMENTI CHE NON POSSONO ESAURIRSI CON ~~UNA~~ UN'ORA DI DEBATTI
MA CHE NECESSITANO ~~DEI~~ MAGGIORI APPROFONDIMENTI.

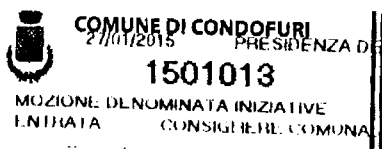


LIBERA

A FARE CONDIRE PER LA COSTITUZIONE DELLA
"CONSULTA ^{PERMANENTE} DELLA FAMIGLIA" CON L'OBIETTIVO DI
L'ISTITUIRE
SOSTENUTARE LA FAMIGLIA COSÌ COME PREESISTE
ALLA NOSTRA COSTITUZIONE E DELLA FAMIGLIA
NATURALE COME FULCRO DELLA NOSTRA SOCIETÀ.



Comune di Condofuri
Provincia di Reggio Calabria



Al Presidente del Consiglio

Il sottoscritto consigliere *Iaria Tommaso* presenta -ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n.267/2000 e dell'art. 5 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio- la **Mozione** denominata "**Iniziativa per la tutela della famiglia naturale**" per la relativa trattazione in Consiglio.

-Proposta di delibera-

PREMESSO CHE:

- la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo ed una donna rappresenta l'istituzione naturale aperta alla trasmissione della vita nonché l'unico ed adeguato ambito sociale in cui possono essere accolti i minori in difficoltà, anche attraverso gli istituti dell'affidamento e dell'adozione;

- la "famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società" e come tale "ha diritto ad essere protetta dalla società e dallo Stato" secondo quanto sancito dall'art.16, comma III°, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;

- la famiglia non è un'ideologia;

- la famiglia, infatti, costituisce ancor prima di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, una comunità di affetti e di solidarietà in grado di insegnare e trasmettere valori culturali, etici, sociali, spirituali e religiosi, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e di quelli della società. Essa costituisce, inoltre, il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a crescere nella sapienza umana e ad armonizzare i diritti degli individui con le altre istanze della vita sociale;

- le istituzioni devono provvedere allo stanziamento di pubblici sussidi al fine di garantire ai genitori un'effettiva libertà nella scelta della scuola per i propri figli, senza essere costretti a sostenere, direttamente o indirettamente, spese supplementari che impediscano o limitino di fatto tale libertà;

CONSIDERATO CHE:

- in tutta la Nazione, con il pretesto di combattere "inutili" stereotipi, si stanno moltiplicando i casi di aperta propaganda contro la famiglia naturale, soprattutto nel mondo scolastico con

proiezione di film e sitcom gay, diffusione di fiabe rivedute e corrette in chiave omosessuale e quindi consegnate ai bimbi della scuola dell'infanzia e pubblicate dall'UNAR, ufficio che dipende dal Dipartimento Pari Opportunità, il quale a sua volta fa capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

- nel Liceo Giulio Cesare di Roma i professori hanno imposto ad allievi minorenni la lettura di un romanzo, a forte impronta omosessualista, dal titolo "Sei come sei" della scrittrice Melania Mazzucco (ed. Einaudi), alcuni passi del quale rivelano, in realtà, un chiaro contenuto pornografico descrivendo fra l'altro, nei dettagli, un rapporto di sesso orale fra due maschi;

- in numerose scuole italiane, nello scorso mese di marzo ed in occasione della c.d. "settimana contro il razzismo", è stata proiettata a un pubblico di minori la sitcom gay "Vicini", con numerose polemiche e proteste da parte delle Associazioni dei Genitori. Nel video in questione vengono pronunciate frasi come: "La famiglia tradizionale deve finire" o si assiste a scene di gay che si sposano davanti a un prete, a sua volta omosessuale;

- nella scuola materna "I sei colori di Ugo", a Roma, si è deciso quest'anno di sostituire la festa del papà con una più inclusiva "festa delle famiglie" per non discriminare una bambina con due madri lesbiche;

- è legittimo e condivisibile che nelle scuole si insegni a non discriminare i gay e altre minoranze, ma questo non deve in nessun modo implicare l'imposizione di un modello di società che prevede l'eliminazione delle naturali differenze tra i sessi;

- la strategia dell'UNAR mira, nei fatti, a destrutturare la famiglia naturale, impartendo già nei bambini, soggetti deboli e con la propria personalità in via di formazione, siffatti insegnamenti;

- nell'opuscolo dell'UNAR, dedicato ai docenti, viene richiesto a chi insegna di "non usare analogie che facciano riferimento a una prospettiva etero normativa in quanto tale punto di vista, ad esempio, potrebbe assumersi nell'assunzione che un bambino da grande si innamorerà di una donna e la sposerà";

- si sta applicando in numerose scuole materne ed elementari d'Italia il "Documento Standard per l'educazione sessuale in europa" che prevede, tra l'altro, per i bambini ricompresi nella fascia di età fra i 4 e i 6 anni, l'introduzione alla masturbazione infantile precoce, capacità di identificare i genitali nei dettagli e l'identità di genere, ovvero la scelta se essere maschietti o femminucce (all. A);

- la legge c.d. "Scalfarotto", approvata alla Camera e in discussione attualmente al Senato, parifica l'omofobia ai reati già condannati dalla legge Mancino (razzismo, antisemitismo, etc.). Una legge, questa, sull'eterofobia che nell'attuale formulazione, una volta approvata in via definitiva, comporterà che chi, ad esempio, si dichiarerà contrario al matrimonio fra

persone
reclusi
forma
l'obbl
offesa

tutto

dichi
intro
da a
dirit
l'int
all'

- Ac
Fami
prom
scuo
cult

- a
Sta
eur

Com

persone dello stesso sesso sarà punito con un anno e 6 mesi di reclusione (che possono arrivare a 4 anni se il reato è svolto in forma associativa). Gli apparati dello Stato, inoltre, avranno l'obbligo di procedere d'ufficio anche se la persona ritenuta offesa dovesse ritirare la querela (all. B).

tutto quanto sopra premesso e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CONDOFURI

Dichiara la propria opposizione a qualunque tentativo di introdurre nell'ordinamento giuridico disposizioni normative tali da alterare la stessa struttura della famiglia, comprimere i diritti dei genitori all'educazione dei propri figli, ignorare l'interesse superiore dei minori a vivere, crescere e svilupparsi all'interno di una famiglia naturale;

IMPEGNA LA GIUNTA MUNICIPALE

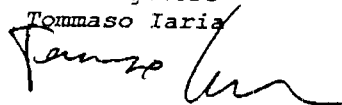
- Ad individuare una data per la celebrazione della "Festa della Famiglia Naturale", fondata sull'unione fra uomo e donna, promuovendone sia direttamente che indirettamente, attraverso scuole, associazioni e comitati, la valorizzazione dei principi culturali, educativi e sociali;

- a chiedere al Governo centrale la non applicazione del Documento Standard per l'educazione sessuale in Europa, redatto dall'Ufficio europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Con dofuri li, 27.01.2015

Il consigliere

Tommaso Iaria



(All. A)

Federal Centre
for
Health
Education

Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA

Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

*Quadro di riferimento
per responsabili delle politiche,
autorità scolastiche e sanitarie,
specialisti*

FISS FEDERAZIONE
ITALIANA
SESSUOLOGIA
SCIENTIFICA



EUROPE



Federal Centre
for
Health
Education

Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS e BZgA

Standard per l'Educazione Sessuale in Europa

*Quadro di riferimento per responsabili
delle politiche, autorità scolastiche
e sanitarie, specialisti*

Centro Federale per l'Educazione alla Salute, BZgA (Germania)
Colonia 2010

Edizione italiana promossa e finanziata dalla Federazione Italiana
di Sessuologia Scientifica

Curatore e revisore scientifico: Piero Stettini
Traduzione di: Laura Barnaba

FISS FEDERAZIONE
ITALIANA
DI SESSUOLOGIA
SCIENTIFICA

Prima Parte: Introduzione

1. Background e obiettivi

Il presente documento illustra gli Standard raccomandati per l'educazione sessuale. Gli Standard indicano ciò che bambini e ragazzi, nelle diverse età, dovrebbero sapere e comprendere, quali situazioni o sfide dovrebbero essere in grado di gestire a tali età e quali valori e atteggiamenti è necessario che essi maturino per poter crescere in modo gratificante, positivo e sano per quanto attiene la sessualità.

Il presente documento può essere utilizzato per sostenere la causa dell'educazione sessuale e altresì per definire o migliorare i programmi curriculari nei differenti gradi dell'istruzione.

Nell'ambito delle attività di sostegno alla causa dell'educazione sessuale, il presente documento può svolgere opera di persuasione sui responsabili delle politiche circa l'importanza di introdurre l'educazione sessuale o di migliorare gli approcci in uso. Gli Standard costituiscono un buon punto di partenza per un dialogo sull'educazione sessuale con i principali responsabili dei processi decisionali e con tutti gli interlocutori e le parti in causa. Se gli Standard vengono utilizzati per definire programmi curriculari o aggiornare i programmi esistenti, il documento deve essere adattato alle specifiche esigenze e situazioni del paese in questione. Gli Standard sono di ausilio nell'individuare quali possano essere i passi ulteriori verso un approccio olistico all'educazione sessuale e forniscono indicazioni specifiche per la definizione dei risultati dell'insegnamento, parte integrante di ogni

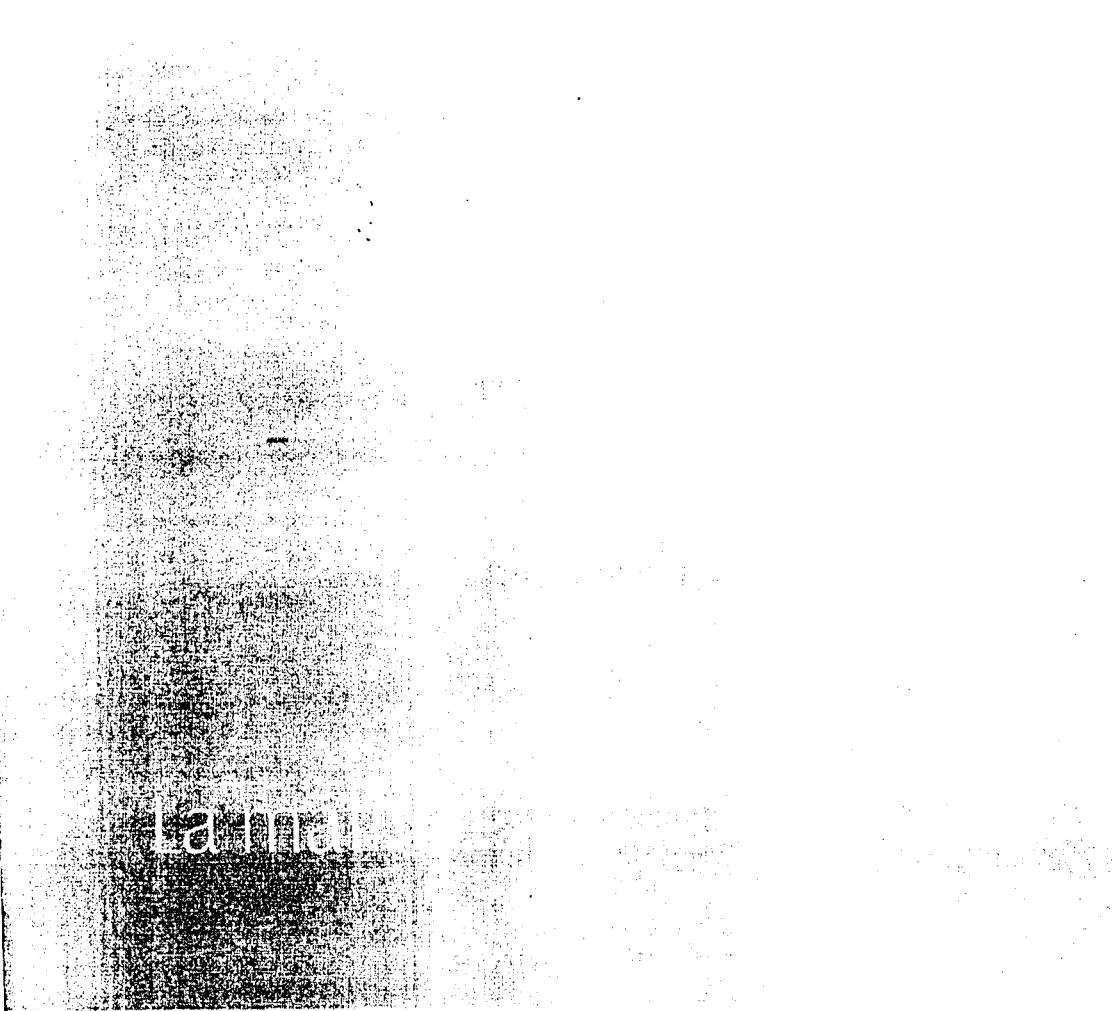
programma curricolare.

Il presente documento nasce per rispondere alla necessità di standard per l'educazione sessuale manifestatasi nella Regione Europea dell'OMS. Svariati paesi europei hanno, infatti, contattato l'Ufficio Regionale per l'Europa dell'OMS per assistenza nella definizione di programmi di educazione sessuale. Standard europei basati sull'esperienza dei paesi europei con una più lunga tradizione nell'educazione sessuale e che rappresentano le conoscenze esperte e congiunte di specialisti del campo provenienti da varie nazioni forniscono un prezioso quadro di riferimento per mettere a punto programmi di educazione sessuale.¹

Un "nuovo bisogno" di educazione sessuale

Ad innescare il bisogno di educazione sessuale sono stati vari cambiamenti avvenuti nel corso dei decenni passati. Questi cambiamenti includono la globalizzazione e le migrazioni di nuove fasce di popolazione con diverso background culturale e religioso, la veloce diffusione dei nuovi mezzi di comunicazione - in particolare internet e la telefonia cellulare -, la comparsa e la diffusione

¹ Ci sono state e sono in corso numerose attività e iniziative per l'educazione sessuale. Alcuni strumenti sui vari aspetti possono essere reperiti nella parte C della Bibliografia. Le banche dati dell'UNESCO e le ampie rassegne sull'educazione sessuale in Europa a cura del BZQA e della IPPF possono essere un buon punto di riferimento per la messa a punto di un nuovo programma curricolare (cf. UNESCO HIV and AIDS Education Clearinghouse, IPPF, 2006a, 2007; Lazarus & Ellis, 2007; BZQA/WHO Regional Office for Europe, 2006).



Fascia di età 0-4	38
Fascia di età 4-6	40
Fascia di età 6-9	42
Fascia di età 9-12	44
Fascia di età 12-15	46
Fascia di età 15 ed oltre	48

	tema (nuovo)	tema (consolidamento)	tema (nuovo)	tema (consolidamento)
Il corpo umano e lo sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> tutte le parti del corpo e le loro funzioni corpi diversi e sessi diversi Igiene del corpo la differenza tra sé e gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> dare un nome alle parti del corpo eseguire le pratiche igieniche (lavarsi ogni parte del corpo) riconoscere le differenze del corpo esprimere bisogni e desideri 	<ul style="list-style-type: none"> un'immagine positiva del proprio corpo e di sé: l'autostima rispetto per le differenze apprezzamento per il proprio corpo apprezzare il senso di benessere, vicinanza e fiducia creati dalle esperienze fisiche e di attaccamento rispetto per l'equità di genere 	Il corpo un sviluppo
Fertilità e riproduzione	<ul style="list-style-type: none"> gravidanza, nascita e neonati basi della riproduzione umana (da dove vengono i bambini) modi diversi di entrare a far parte di una famiglia (es. adozione) il fatto che alcune persone hanno figli e altre no 	<ul style="list-style-type: none"> parlare di questi argomenti utilizzando il lessico corretto 	<ul style="list-style-type: none"> accettare i diversi modi di diventare figlio all'interno di una famiglia 	Fertilità e produzi
Sessualità	<ul style="list-style-type: none"> gioia e piacere nel toccare il proprio corpo, masturbazione infantile precoce scoperta del proprio corpo e dei propri genitali il fatto che la gioia del contatto fisico è un aspetto normale della vita di tutte le persone tenerezza e contatto fisico come espressioni di amore e affetto 	<ul style="list-style-type: none"> acquisire consapevolezza dell'identità di genere parlare delle sensazioni (s)piacevoli del proprio corpo esprimere i propri bisogni, desideri e limiti, ad esempio nel "gioco del dottore" 	<ul style="list-style-type: none"> un atteggiamento positivo verso il proprio corpo e tutte le sue funzioni = immagine corporea positiva rispetto verso gli altri curiosità rispetto al proprio corpo e quello altrui 	Sessuali
Emozioni /affetti	<ul style="list-style-type: none"> diversi tipi di amore voglia di dire "sì" e voglia di dire "no" le parole dei sentimenti la sensazione di aver bisogno di privacy 	<ul style="list-style-type: none"> provare e mostrare empatia dire sì/dire no esprimere e comunicare le proprie emozioni, desideri e bisogni esprimere il proprio bisogno di privacy 	<ul style="list-style-type: none"> il concetto che le emozioni si esprimono in molti modi differenti sentimenti positivi verso il proprio sesso e il proprio genere (è bello essere una femmina - o un maschio!) l'opinione che le proprie emozioni siano giuste e che sia giusto esprimerle un atteggiamento positivo verso le diverse emozioni nelle diverse circostanze 	Emozioni

* argomento principale (nuovo)
 * argomento principale (consolidamento)
 * argomento supplementare (nuovo)
 * argomento supplementare (consolidamento)

Il corpo umano e lo sviluppo

- tutte le parti del corpo e le loro funzioni
- diversi corpi e diversi sessi
- Igiene del corpo
 - differenze nel corpo e nello sviluppo in relazione all'età

- chiamare le parti del corpo con il loro nome
- eseguire le pratiche igieniche (lavarsi ogni parte del corpo)
- riconoscere le differenze corporee
- esprimere bisogni e desideri
 - riconoscere il proprio e altrui bisogno di privacy

- un'identità di genere positiva
- un'immagine positiva del corpo e di sé; autostima
- rispetto per le differenze
- rispetto per l'equità di genere

Fertilità e riproduzione

- miti sulla riproduzione (ad es. in alcuni paesi si racconta ai bambini che i neonati sono "portati dalla cicogna")
- vita: gravidanza, nascita e neonati; fine vita
- basi della riproduzione umana

- parlare di questi argomenti utilizzando il lessico corretto

- rispetto delle differenze: alcune persone hanno figli, altre no

Sessualità

- gioia e piacere nel toccare il proprio corpo; masturbazione infantile precoce
- scoperta del proprio corpo e dei propri genitali
 - il significato e l'espressione della sessualità (ad esempio l'espressione di sentimenti di amore)
 - linguaggio sessuale appropriato
 - sensazioni legate alla sessualità (vicinanza, piacere, eccitazione) come componenti della gamma di sensazioni umane (devono essere positive; non devono includere la coercizione o il far del male)

- parlare di argomenti inerenti la sessualità (competenze comunicative)
- consolidare la propria identità di genere
 - utilizzare il linguaggio sessuale in modo non offensivo

- un'immagine positiva del corpo
- rispetto per gli altri

Emozioni /affetti

- gelosia, rabbia, aggressività, delusione
- amicizia e amore verso persone dello stesso sesso
 - differenza tra amicizia e amore
 - amori segreti, primo amore (infatuazioni e "cotte", amore non ricambiato)

- gestire le delusioni
- esprimere e comunicare le proprie emozioni, i propri desideri e i propri bisogni
 - gestire il proprio e altrui bisogno di privacy
 - chiamare i propri sentimenti con il nome corretto

- la convinzione che i sentimenti di amore (in quanto appartenenti alla gamma delle emozioni) sono naturali
- l'opinione che la propria esperienza e l'espressione delle proprie emozioni sono giuste e importanti (attribuire valore ai propri sentimenti)

argomento principale (nuovo)

argomento principale (consolidamento)

argomento supplementare (nuovo)

argomento supplementare (consolidamento)

4-6

	Informazioni <small>Trasmettere informazioni</small>	Competenze <small>Costruire abilità e competenze</small>	Atteggiamenti <small>Aiutare i bambini a sviluppare</small>
Relazioni e stili di vita	<ul style="list-style-type: none"> amicizia relazioni con persone dello stesso sesso tipi diversi di relazioni (familiari) diverse concezioni di famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> rapportarsi l'un l'altro, con i familiari e gli amici in modo appropriato convivere in famiglie basate sul rispetto reciproco costruire e mantenere relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> accettazione delle diversità rispetto dei diversi stili di vita
Sessualità, salute e benessere	<ul style="list-style-type: none"> buone e cattive esperienze con il proprio corpo/cosa dà una buona sensazione? (ascolta il tuo corpo) se l'esperienza /la sensazione non è buona non si deve sempre accondiscendere 	<ul style="list-style-type: none"> fidarsi del proprio istinto e mettere in pratica il modello dei tre passi (dire no, andare via, parlare con una persona di fiducia) raggiungere sensazioni di benessere 	<ul style="list-style-type: none"> la convinzione che spetta a loro decidere la consapevolezza dei rischi apprezzamento per il proprio corpo la consapevolezza che è giusto chiedere aiuto
Sessualità e diritti	<ul style="list-style-type: none"> l'abuso; alcune persone non sono buone, si fingono gentili ma possono essere violente i propri diritti (compresi il diritto all'informazione e il diritto di essere protetti) la responsabilità degli adulti rispetto alla sicurezza dei bambini 	<ul style="list-style-type: none"> fare domande rivolgersi ad una persona di fiducia in caso di problemi esprimere bisogni e desideri 	<ul style="list-style-type: none"> la convinzione "il mio corpo appartiene a me" la consapevolezza dei propri diritti
Influenze sociali e culturali sulla sessualità (valori/norme)	<ul style="list-style-type: none"> differenze di genere, differenze culturali e differenze legate all'età valori e norme cambiano da paese a paese e di cultura in cultura tutti i sentimenti sono giusti, ma non sono giuste tutte le azioni intraprese sulla spinta di quegli stessi sentimenti norme sociali e norme e valori culturali 	<ul style="list-style-type: none"> riconoscere e affrontare le differenze nei valori rispettare le norme sociali e culturali discutere delle differenze 	<ul style="list-style-type: none"> comportamenti socialmente responsabili un atteggiamento aperto e non giudicante accettazione dell'uguaglianza dei diritti rispetto per le differenti norme inerenti la sessualità rispetto per il corpo proprio e altrui

■ argomento principale (nuovo)
■ argomento principale (consolidamento)
■ argomento supplementare (nuovo)
■ argomento supplementare (consolidamento)

(A.C.C.-B)

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 245}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SCALFAROTTO, ZAN, TINAGLI, CHIMIENTI, AIELLO, AIRAUDO, ALBERTI, AMENDOLA, AMODDIO, ASCANI, BALDASSARRE, BARONI, BASILIO, BAZOLI, BELLANOVA, BENEDETTI, BENI, BERLINGHIERI, MASSIMILIANO BERNINI, PAOLO BERNINI, MARIASTELLA BIANCHI, NICOLA BIANCHI, BIFFONI, BINDI, BOCCADUTRI, BOCCIA, BONACORSI, BONAFÈ, BONIFAZI, BONOMO, FRANCO BORDO, MICHELE BORDO, BOSCHI, BOSSA, BRAGA, BRATTI, BRESCIA, BRUGNEROTTO, BUSTO, CAMPANA, CAPOZZOLO, CARBONE, CARIELLO, CARRESCIA, CASO, CASTELLI, CATALANO, CECCONI, CENNI, ANTIMO CESARO, CHAOUKI, CIMBRO, CIVATI, COLLETTI, COLONNESE, COMINELLI, CORDA, COSTANTINO, COZZOLINO, CRIMI, CRIPPA, CRIVELLARI, CURRÒ, D'AGOSTINO, D'AMBROSIO, D'OTTAVIO, D'UVA, DA VILLA, DADONE, DAGA, DALL'OSSO, DALLAI, DE MENECH, DE MICHELI, DE ROSA, DECARO, DEL GROSSO, DELL'ORCO, DELLA VALLE, DI BATTISTA, DI BENEDETTO, DI SALVO, MANLIO DI STEFANO, DI VITA, DURANTI, FANUCCI, FARAONE, DANIELE FARINA, CLAUDIO FAVA, FERRARA, FERRARI, FICO, FRAGOMELI, FRATOIANNI, FREGOLENTI, FRUSONE, FURNARI, GADDA, GAGNARLI, GALGANO, GALLINELLA, GARAVINI, GASPARINI, GELLI, GIACHETTI, GIANCARLO GIORDANO, GIULIANI, GOZI, GRIBAUDO, GRILLO, LORENZO GUERINI, GUERRA, GUTGELD, CRISTIAN IANNUZZI, KRONBICHLER, L'ABBATE, LABRIOLA, LACQUANITI, LAFORGIA, LAVAGNO, LEONORI, LIUZZI, LOMBARDI, LOREFICE, LOTTI, LUPO, MADIA, MAGORNO, MALISANI, MALPEZZI, MANFREDI, MANNINO, MANTERO, MARTELLI, MARZANA, MARZANO, MATARRELLI, MAURI, MAZZIOTTI DI CELSO, MAZZOLI, MELILLA, MARCO MELONI, META, MICILLO, MIGLIORE, MOGHERINI, MOLEA, MORANI, MORETTI, MOSCA, MOSCATT, MUCCI, NARDELLA, NESCI, NESI, NICCHI, NUTI, OLIARO, ORFINI, PAGLIA, PALAZZOTTO, PALMA, PANNARALE, PARENTELA, PARRINI, PELLEGRINO, PELUFFO, PES, PESCO, PETRAROLI, PIAZZONI, PICCOLI NARDELLI, PICIERNO, PILOZZI, GIUDITTA PINI, PIRAS, PLACIDO, POLLASTRINI, PRODANI, QUARANTA, QUARTAPELLE, PROCOPIO, RAGOSTA, RAMPI, REALACCI, RICHETTI, RIZZETTO, RIZZO, ANDREA ROMANO, PAOLO NICOLÒ ROMANO, RUOCCO, SARTI, SCAGLIUSI, SCOTTO, SCUVERA, SENALDI,

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

(Definizioni relative all'identità sessuale).

1. Ai fini della legge penale, si intende per:

a) « identità sessuale »: l'insieme, l'interazione o ciascuna delle seguenti componenti: sesso biologico, identità di genere, ruolo di genere e orientamento sessuale;

b) « identità di genere »: la percezione che una persona ha di sé come uomo o donna, anche se non corrispondente al proprio sesso biologico;

c) « ruolo di genere »: qualunque manifestazione esteriore di una persona che sia conforme o contrastante con le aspettative sociali connesse all'essere uomo o donna;

d) « orientamento sessuale »: l'attrazione emotiva o sessuale nei confronti di persone dello stesso sesso, di sesso opposto o di entrambi i sessi.

ART. 2.

*(Modifiche all'articolo 3 della legge
13 ottobre 1975, n. 654).*

1. Il comma 1 dell'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

« 1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, anche ai fini dell'attuazione dell'articolo 4 della convenzione, è punito:

a) con la reclusione fino a un anno e sei mesi chiunque, in qualsiasi modo, diffonde idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazio-

nali, religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima;

b) con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, in qualsiasi modo, incita a commettere o commette violenza o atti di provocazione alla violenza per motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima ».

2. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge 13 ottobre 1975, n. 654, e successive modificazioni, le parole: « o religiosi » sono sostituite dalle seguenti: « , religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima ».

ART. 3.

(Modifiche al decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205).

1. Al titolo del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, le parole: « e religiosa » sono sostituite dalle seguenti: « , religiosa o motivata dall'identità sessuale della vittima ».

2. Alla rubrica dell'articolo 1 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, le parole: « o religiosi » sono sostituite dalle seguenti: « , religiosi o motivati dall'identità sessuale della vittima ».

3. Al comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) la parola: « finalità » è sostituita dalla seguente: « motivi »;

b) dopo le parole: « o religioso » sono inserite le seguenti: « o relativi all'identità sessuale della vittima ».

All. B)
deliberazione 18 del
12/03/2015

Signor Presidente,

Signor Sindaco,

Colleghi Consiglieri,

Cittadini,

prima di addentrarmi nel merito della discussione vorrei ringraziare coloro i quali hanno sottoscritto il testo della presente mozione, per cui rivolgo un ringraziamento ai colleghi consiglieri Mafri Domenico e Vadalà Antonino ed anche al consigliere Maisano ed agli Assessori Barreca e Trapani che hanno assicurato il loro appoggio alla stessa. La mozione è stata sottoscritta anche dai locali club Forza Silvio "Città di Condofuri" ed "Area Grecanica" che ringrazio. Un caloroso ringraziamento lo rivolgo poi alla Scuola dell'Infanzia Coccolandia ed a quella Parrocchiale San Michele, alla Pro loco ed alla Fraternità Marianista Regina Pacis per aver anch'essi sottoscritto la mozione. Infine consentitemi di dire grazie all'amico Franco Mafri che ha instancabilmente (e straordinariamente) operato da "ufficiale di collegamento" con le associazioni appena menzionate.

La chiamata in causa delle comunità religiose congiuntamente alle scuole dell'infanzia origina dalla presa d'atto che ad essere intaccato è il caposaldo della nostra società: la famiglia, intesa, appunto, quale unione tra un uomo ed una donna. Chiarisco subito, a scanso di equivoci, che ritengo giusto non discriminare i gay così come ogni altra minoranza, ma questo non può in nessun modo determinare l'imposizione di un modello di società che contempla l'eliminazione "culturale" delle naturali differenze tra i sessi.

Si va diffondendo sempre più nel mondo occidentale la "teoria dei gender", un'idea che sostiene la non esistenza di una differenza biologica tra uomini e donne determinata da fattori fisici: l'umanità, quindi, non sarebbe più divisa tra maschi e femmine, bensì fatta di individui che scelgono liberamente chi vogliono essere... Come dire: il sesso è un'opinione! La cosa grave è che anche l'Unione Europea ha adottato la teoria del gender come un'ideologia ugualitaria. Un'uguaglianza che procede al contrario, vale a dire come negazione di ogni differenza e con la pretesa di trattare allo stesso modo situazioni che "uguali" non sono. Tutto ciò è accaduto grazie ad una massiccia

offensiva culturale rispetto alla quale siamo rimasti per lo più inermi e/o indifferenti. Le stesse "nozze gay", infatti, rappresentano non un diritto bensì l'effetto pregnante di una sapiente strategia di marketing che ha ingenerato "un prodotto culturale che nega la realtà". Ma la famiglia non è una merce né un'ideologia e non possiamo consentire che la si destrutturi in nome di un'idea impossibile di uguaglianza.

«Distaccandoci dal reale possiamo dire di tutto e di più, però non stiamo facendo cultura, ma delirio. E' necessario stimolare il dibattito antropologico e scientifico pubblico sulla differenza maschio/femmina, non letta come disuguaglianza da abbattere, ma come chiamata ad una feconda relazione» scrive Chiara Atzori, autrice di un volume che rilegge il tema della sessualità dal punto di vista scientifico e denuncia la falsità scientifica della teoria del gender.

Purtroppo, però, oggi le cose hanno preso una piega diversa tanto che il "Documento Standard per l'educazione sessuale in Europa", la cui applicazione si sta diffondendo nelle scuole materne ed elementari, prevede per i bambini ricompresi nella fascia di età fra i 4 e i 6 anni: capacità di identificare i genitali nei dettagli e l'identità di genere, ovvero la scelta se essere maschietti o femminucce e l'introduzione alla masturbazione infantile precoce.

A tanto siamo arrivati.

Vediamo cosa dicono in proposito le Sacre Scritture, Romani 1: 26-32

26 Per questo Dio li ha abbandonati a passioni infami; le loro donne hanno cambiato i rapporti naturali in rapporti contro natura.

27 Egualmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono accesi di libidine gli uni per gli altri, commettendo atti ignominiosi uomini con uomini, ricevendo così in se stessi la punizione che s'addiceva al loro traviamiento. **28** E poiché hanno disprezzato la conoscenza di Dio, Dio li ha abbandonati in balia d'una intelligenza depravata, sicché commettono ciò che è indegno, **29** colmi come sono di ogni sorta di ingiustizia, di malvagità, di cupidigia, di malizia;

pieni d'invidia, di omicidio, di rivalità, di frodi, di malignità; diffamatori, **30** maldicenti, nemici di Dio, oltraggiosi, superbi, fanfaroni, ingegnosi nel male, ribelli ai genitori, **31** insensati, sleali, senza cuore, senza misericordia. **32** E pur conoscendo il giudizio di Dio, che cioè gli autori di tali cose meritano la morte, non solo continuano a farle, ma anche approvano chi le fa.

Colleghi, io credo che per combattere (e vincere) l'indifferenza e la disgregazione etica e sociale che dominano la modernità l'unico rimedio sia rappresentato dai valori cristiani esplicitati nelle Sacre Scritture.

Ecco perchè è importante porre alla base delle determinazioni politiche i valori cristiani che costituiscono l'architrave insostituibile della nostra società.

Ecco perchè è importante, oggi più che mai, battersi per la loro difesa.

Ecco perché è necessario che ciascuno di noi faccia quanto possibile per arginare questa assurda deriva ideologica che vorrebbe far sì che sia considerato "normale" che un bambino abbia due mamma o due papà... Ecco perché è importante che ogni cristiano si batta quotidianamente, nei vari fronti civili e sociali in cui è impegnato, per far sì che ciò non accada.

Ecco perché bisogna, soprattutto, che i cristiani siano coerenti con loro stessi: come si potrebbe, infatti, sostenere le ragioni che stanno alla base della mozione e poi adottare e/o promuovere nel proprio ambito lavorativo azioni che vanno nella direzione contraria?

I cristiani non devono, anzi non possono, essere ipocriti. E non possono esser ipocriti soprattutto quando per lo mezzo ci sono i bambini con il loro futuro.

L'attacco scatenato contro il fondamento della nostra società è impressionante per volume e potenza: un fuoco di fila che mira a distruggerla dalle fondamenta ed io, che non sono cattolico ma cristiano, voglio concludere citando due diversi interventi di Papa Francesco:

«La colonizzazione ideologica... un esempio: venti anni fa, nel 1995, un Ministro dell'Istruzione Pubblica aveva chiesto un prestito forte per fare la costruzione di scuole per i poveri. Le hanno dato il prestito a condizione che nelle scuole ci fosse un libro per i bambini di un certo livello. Era un libro di scuola, un libro preparato bene didatticamente, dove si insegnava la teoria del gender. Questa donna aveva bisogno dei soldi del prestito, ma quella era la condizione... Questa è la colonizzazione ideologica: entrano in un popolo con un'idea che niente ha da fare col popolo; sì, con gruppi del popolo, ma non col popolo, e colonizzano il popolo con un'idea che cambia o vuol cambiare una mentalità o una struttura... Il popolo ha la sua cultura, la sua storia; ogni popolo ha la sua cultura. Ma quando vengono condizioni imposte dagli imperi colonizzatori, cercano di far perdere ai popoli la loro identità e fare una uguaglianza».

*«[...] Viviamo in una cultura del provvisorio, in cui sempre più persone rinunciano al matrimonio come impegno pubblico. Questa rivoluzione nei costumi e nella morale ha spesso sventolato la "bandiera della libertà", ma in realtà ha portato devastazione spirituale e materiale a innumerevoli esseri umani, specialmente ai più vulnerabili [...] La famiglia rimane al fondamento della convivenza e la garanzia contro lo sfaldamento sociale. I bambini hanno il diritto di crescere in una famiglia, **con un papà e una mamma**, capaci di creare un ambiente idoneo al loro sviluppo e alla loro maturazione affettiva -e poi ancora- La famiglia è un fatto antropologico, e conseguentemente un fatto sociale, di cultura, ecc. Noi non possiamo qualificarla con concetti di natura ideologica, che hanno forza soltanto in un momento della storia, e poi decadono. Non si può parlare oggi di famiglia conservatrice o famiglia progressista: **la famiglia è famiglia!** Non lasciatevi qualificare da questo o da altri concetti di natura ideologica.*

La famiglia ha una forza in sé [...] Possa questo colloquio essere fonte d'ispirazione per tutti coloro che cercano di sostenere e rafforzare l'unione dell'uomo e della donna nel matrimonio come un bene unico, naturale, fondamentale e bello per le persone, le famiglie, le comunità e le società».

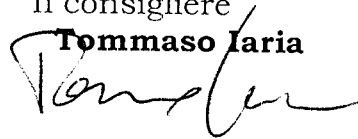
Difendere la famiglia naturale, quella formata da un uomo e da una donna, non è dunque un problema di destra o di sinistra e nemmeno di maggioranza o minoranza: è molto più semplicemente un problema di coscienza (la nostra) perché è con essa che, alla fine, dovremo pur fare i conti ed è dovere della Politica trovare coesione attorno ai valori indissolubili della nostra società.

Che Dio benedica questa assemblea, le nostre famiglie ed i nostri figli!

Grazie

Condofuri li, 12.03.2015

Il consigliere
Tommaso Iaria



Dalla mozione presentata dal consigliere Iaria Tommaso "iniziative per la tutela della famiglia naturale" emerge chiaro un sentimento omofobico.

PRES. DELLA LEGA NORD ALLA REG. LOMBARDA 28. 5/15

Non si comprende tuttavia, come a sostegno della stessa, vengano utilizzati argomenti alquanto incomprensibili e insinuazioni di dubbia interpretazione.

La famiglia, ^{invece} risulterebbe fortemente minacciata da propagande contro di essa, attraverso una invasione di stimoli educativi perversi, che passano attraverso la scuola.

Fermo restando che la famiglia rappresenta il nucleo sociale portante, non si può trascurare la valutazione di alcuni dati allarmanti denunciati dal Report Istat giugno 2014.

- Progressiva crescita della propensione a interrompere un matrimonio
- Dal 95 al 2012 si passa ad una percentuale di separazione dal 16% al 31% - divorzi dal 7% al 17%

Una, cioè, progressiva instabilità coniugale con durata media del matrimonio 16 anni, risultando più fragili i matrimoni recenti e in ceti più acculturati.

Allora, forse, dovremmo ricercare le cause, individuarle e poi operare in sinergia per il recupero di questa importante Istituzione, piuttosto che rincorrere inutili fantasmi.

Grande - è riportato in mozione - la responsabilità dell'UNAR, che nei fatti mira a destrutturare la famiglia, e aggredisce la stabilità sessuale dei minori. Come se la omosessualità, fosse una condizione determinata dall'educazione.

L'UNAR, tutt'altro, ha la funzione di rimuovere la discriminazione di ogni tipo con diverse iniziative e di promuovere azioni positive e campagne di comunicazione attraverso competenze specifiche.

I fatti "colposi" consistono nelle modifiche apportate alle favole, ben note della nostra infanzia, dove la mamma o entrambi i genitori morivano, lasciando figli orfani in balia di matrigne cattive ed isteriche, con padri assenti, completamente plagiati e anaffettivi, streghe, orchi... davvero molto allegre e rassicuranti !

Le considerate "famigerate" favole dell'UNAR, attualizzate, sono soltanto strumenti per presentare ai bambini una società più moderna, dove magari cambiano i contenuti perché le problematiche sono cambiate...e invece, vien riportato che traumatizzano il piccolo, in un mondo in realtà, dove la televisione, il computer, i video-giochi e quant'altro fanno da padroni!

Con questo, nessuna critica ai grandi autori delle favole, la strategia che intravedo è uguale cioè avvicinare il mondo infantile ai problemi contemporanei.

Pericolosissime sono, poi, quanto riportato nella mozione, le brevissime commedie altamente ironiche, dove un numero ristretto di personaggi, immersi in un ambiente familiare, in cui ci si può facilmente immedesimare, presentano cosa succede se, sul tuo pianerottolo, ti ritrovi "vicini" diversi, disabili, stranieri, gay ecc, creando un impatto emotivo col quale ciascuno si può confrontare prima ancora che accada realmente.

Altro passo riguarda il Liceo Classico "Giulio Cesare" di Roma, dove i ragazzi del quinto ginnasio, 16/17 anni, all'interno di un percorso di lettura di testi classici e moderni, di cui erano a conoscenza i genitori, tra i 21 testi già letti, è stata contestata la lettura del libro "sei come sei" della Mazzucco, autrice più volte premiata per la sua professionalità.

Nel testo si affrontano, con grande lealtà, le problematiche di omofobia e bullismo che serpeggiano nelle scuole, con una descrizione contestata solo da qualcuno (perché "troppo reale") e difesa dai più, in quanto il fenomeno del bullismo a scuola, che spesso sfocia in atti violenti omofobici senza che il più delle volte ciò emerga in tutta la sua gravità, questo sì che dovrebbe essere oggetto di percorsi educativi adeguati.

Per quanto riguarda il documento standard per l'educazione sessuale, è molto importante analizzare alcuni punti.

Il Centro Federale per l'ed. sanitaria, dove il documento è stato redatto, è un'Autorità specialistica all'interno del Ministero Federale della Sanità, attivo dal 1967, si occupa di prevenzione, AIDS, tossicodipendenza, pianificazione familiare, ecc., dal 2003 è diventato un centro di collaborazione OMS/Europa per la salute sessuale e riproduttiva. Stiamo parlando di un gigante internazionale riguardo le tematiche menzionate, tanto che a redigere questo documento hanno lavorato 19 esperti in medicina, psicologia e scienze sociali.

Esso costituisce un punto di partenza e fornisce linee guida per poi essere adattato alle diverse realtà attraverso protocolli e accordi con i principali responsabili di tutte le parti in causa.

Composto da circa 50 pagine, non solo quelle allegate alla mozione che potrebbero trarre in inganno il lettore che non ha competenze in merito, spiega nel dettaglio motivazioni, obiettivi, strategie ed interventi da effettuare con personale adeguatamente formato.

Gli interventi prevedono diversi livelli di Target, iniziano in età molto precoce per concludersi in età adolescenziale, perfettamente in linea con lo sviluppo psicosessuale, ben documentato nel testo.

E'anche vero che un siffatto documento possa non risultare gradito ai genitori, ma trattasi di mero pregiudizio in quanto ai fini di una contestazione sul valore è necessario fornire apposita documentazione con altrettanta validità scientifica.

Certo, questo mondo, veloce e complesso, ci sfida ogni giorno, mentre ci vediamo sfuggire il controllo educativo dei nostri ragazzi, che un tempo si consumava quasi completamente all'interno delle mura domestiche.

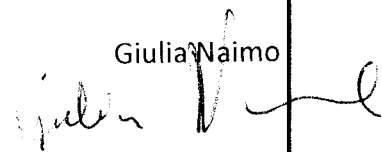
Tuttavia, il mondo non si ferma, semplicemente, perché non sopportiamo la sua corsa e forse sarebbe necessaria un'interazione tra i servizi e le agenzie educative, affinché i genitori possano effettuare scelte consapevoli.

Per quanto riguarda la legge Scalfarotto, altro non è che la legge "Mancino - Reale", con la quale nel 1975 veniva resa esecutiva la Convenzione Internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di

discriminazione razziale e che verrebbe così ad essere estesa anche all'identità di genere, senza che questo soltanto possa in alcun modo comportare rischi per la famiglia o, peggio ancora, che ciò possa portare a perseguire penalmente chi giustamente ne difenda il suo valore assoluto.

E' bene ribadire, senza lasciare spazio ad alcun dubbio, che il sostegno della famiglia tradizionale non solo è condivisibile, è oggettivamente un atteggiamento delle istituzioni corretto, perché l'aiuto a queste famiglie è un atto di solidarietà e contribuisce al benessere di tutti.

Giulia Naimo

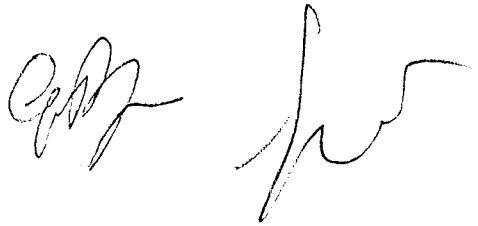


NUM. 103/15
20.10.2015
PUR

invece appar

RICONOSCONDO E SOSTENGO LA SACRALITÀ DELLA FAMIGLIA
TRA UOMO E DONNA

FONDO PATRIMONIO, RITENGO CHE QUESTO ARGOMENTO NON PUÒ
ESSERE OGGETTO DI QUESTO CONSIGLIO COMUNALE. SI ANDREBBERO A TRATTARE
ARGOMENTI CHE NON POSSONO ESAURIRSI CON ~~UNA~~ UN'ORA DI DEBATTI
MA CHE NECESSITANO ~~DEI~~ MAGGIORI APPROFONDIMENTI.



LIBERA

A JARE ~~CONDIZIONE~~ PER LA COSTITUZIONE DELLA
"CONSULTA ^{PERMANENTE} DELLA FAMIGLIA" CON L'OBBIETTIVO DI
SOSTENERE ^{L'ISTITUTO} LA FAMIGLIA COSÌ COME PREDISTO
DALLA NOSTRA COSTITUZIONE E DELLA FAMIGLIA
NATURALE COME FULCRO DELLA NOSTRA SOCIETÀ.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Dott. Antonio Salvatore Gumari

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Donatella Palmisani

PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica *****	PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile *****
--	--

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N. _____ Registro Pubblicazione

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 28.04.2015 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124 del D.Lvo N. 267 del 18/8/2000);

Condofuri li 28.04.2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Donatella Palmisani

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

Condofuri li

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Avv. Donatella Palmisani

La presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune , senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 267/2000, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 dello stesso D. Lgs. 267/2000

Data

L' ISTRUTTORE

F.to _____

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE E CONSTA DI N. _____ FOGLI.

DATA _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Avv. Donatella Palmisani

